



Bruxelles, 8 Maggio 2013

COMUNICATO STAMPA

L'europarlamentare Mara Bizzotto annuncia la risposta della Commissione UE sul «Made IN»

"MADE IN, IMPORTANTI PASSI IN AVANTI SULL'INDICAZIONE D'ORIGINE MA RESTANO ANCORA PUNTI CRITICI SU CUI LAVORARE"

"La nuova proposta della Commissione UE sul «Made In» accoglie positivamente, anche se in modo parziale, le richieste che più volte abbiamo sostenuto in sede europea a nome delle categorie economiche del nostro Paese. Infatti, con le nuove regole decise da Bruxelles, sia i prodotti importati dai Paesi terzi sia quelli fabbricati all'interno dell'Unione Europea dovranno finalmente indicare il Paese d'origine del prodotto".

Con queste parole l'europarlamentare leghista **Mara Bizzotto**, responsabile federale del dipartimento Europa della Lega Nord, annuncia la risposta che il vicepresidente della Commissione UE, **Antonio Tajani**, ha dato alle sue interrogazioni sul «Made In».

Dopo le roventi polemiche dei mesi scorsi per il ritiro del Regolamento sul «Made In», che era stato approvato a larghissima maggioranza dal Parlamento Europeo nel 2010, l'esecutivo UE ci riprova, stavolta inserendo una "disposizione sull'indicazione d'origine" all'interno di una proposta di Regolamento sulla sicurezza dei prodotti di consumo.

"Tale disposizione - spiega nero su bianco il Commissario **Tajani** alla **Bizzotto** - specifica che i fabbricanti e gli importatori devono assicurare che tutti i prodotti di consumo immessi o resi disponibili sul mercato dell'Unione rechino l'indicazione del Paese d'origine o che, se la dimensioni e la natura del prodotto non lo consentissero, tale indicazione va fornita sulla confezione o in un documento che accompagna il prodotto".

"Si tratta senza dubbio di un importante passo in avanti per la tutela del Made in Italy e delle nostre imprese, ormai sempre più esposte alla concorrenza sleale di quei Paesi, soprattutto asiatici ed extra Ue, che continuano ad introdurre nei nostri territori merci low cost e di bassa qualità prive dell'indicazione d'origine - commenta l'onorevole **Bizzotto** - Tuttavia, sarebbe stato meglio un Regolamento ad hoc che tutelasse il Made In, piuttosto che una semplice disposizione all'interno di un altro Regolamento".

Su questo nuovo testo elaborato dalla Commissione UE, permangono infatti alcuni dubbi. Ad esempio, come afferma lo stesso Tajani rispondendo all'interrogazione della **Bizzotto**, "se il Paese d'origine è uno Stato membro dell'UE, i fabbricanti e gli importatori possono fare riferimento all'Unione o a un particolare Stato membro".

"Già m'immagino i prodotti bulgari e rumeni, piuttosto che alcuni articoli mediocri del Nord Europa, che si fregiano di un generico «Made in UE», del tutto insignificante ai fini dell'identificazione e della tracciabilità del prodotto - osserva l'eurodeputata **Bizzotto** - O, peggio ancora, quelle merci realizzate nei Paesi extra-UE che poi usufruiscono del marchio «Made in Italy» solo perché la loro lavorazione è stata completata in Italia".



On. Mara BIZZOTTO
Parlamentare Europeo

Vice Segretario Nazionale Liga Veneta - Lega Nord
Responsabile Federale Dipartimento Europa



"Su questi e su altri aspetti il Parlamento Europeo dovrà lavorare alacremente per migliorare la proposta della Commissione UE - conclude **Mara Bizzotto** - Nella speranza che il Governo Letta faccia poi la sua parte in sede di Consiglio dell'UE e non cali le brache, come ha fatto invece il Governo Monti, davanti alla Germania e ai Paesi del Nord Europa".

On. Mara BIZZOTTO

ASP 07H267 - 60, Rue Wiertz B-1047 Bruxelles
Tel +32 (0) 2 28 45729 - Fax +32 (0) 2 28 49729
mara.bizzotto@europarl.europa.eu

UFFICIO STAMPA

ASPE07H265 - 60, Rue Wiertz B-1047 Bruxelles
Tel +32 (0) 2 28 45729 - Mobile +32 (0)483 025211
fabio.pasinelli@europarl.europa.eu

CASA DEL CITTADINO

Via Remondini, 9
36061 Bassano del Grappa (Vicenza)
info@marabizzotto.it - www.marabizzotto.it